

FONDAZIONE EXODUS ONLUS

Sede in MILANO, VIALE MAROTTA, 18/20

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 97181590155

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014

Premessa

Il bilancio della FONDAZIONE EXODUS ONLUS relativo all'esercizio 01 Gennaio 2014 - 31 Dicembre 2014 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione di missione e dalla presente nota integrativa. E' corredato dalla relazione di missione, che non è parte integrante del bilancio.

Esso è stato redatto in osservanza delle norme introdotte dal Decreto Legislativo n. 127 del 9 Aprile 1991 e modificate dal Decreto Legislativo n. 6 del 17 Gennaio 2003 applicando i criteri ed i principi di redazione rispettivamente richiamati agli artt. 2423 e 2423-bis c.c, e tenuto conto di quanto emanato in tema di redazione dei bilanci dall'Agenzia delle Onlus e dall'apposito Commissione del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare viene qui precisato che:

- non è stato necessario derogare ai principi generali di redazione del bilancio per redigere in modo chiaro e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione;
- la valutazione delle varie voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività sociale;
- la contabilizzazione di proventi ed oneri dell'esercizio è avvenuta secondo

il principio di competenza economica, quindi indipendentemente dalla data di incasso e di pagamento;

- in ossequio al principio di prudenza sono stati considerati esclusivamente i componenti economici positivi realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio;
- in ottemperanza allo stesso principio, sono stati contabilizzati rischi e perdite, anche solo potenziali, eventualmente conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e prima dell'approvazione del presente bilancio;
- non si è proceduto a compensazioni di partite di segno algebrico opposto ancorché della stessa natura, classificando ed evidenziando separatamente in bilancio oneri e proventi ovvero attività e passività.

Nella valutazione delle singole voci sono stati adottati i criteri di cui all'art. 2426 c.c., come meglio illustrato nel prosieguo.

In riferimento ai criteri di classificazione previsti all'art. 2423 ter c.c., il presente bilancio è redatto secondo gli schemi di cui agli artt. 2424 e 2425 c.c. con la prevista comparazione tra le poste degli ultimi due esercizi ed evidenziazione delle variazioni intervenute.

Relativamente ai raggruppamenti dello stato patrimoniale e del conto economico, ai fini di rappresentare in modo veritiero e corretto e per favorire una migliore chiarezza del bilancio sono stati forniti, di seguito ai criteri di valutazione, i principali dettagli relativi alle poste indicate.

I conti d'ordine, qualora presenti, sono rappresentati in apposito prospetto in calce allo stato patrimoniale.

Attività svolte

Nell'anno 2014 il quadro generale delle attività di cura e di prevenzione svolte dalla Fondazione Exodus non è sostanzialmente mutato. Sul versante istituzionale, nazionale e regionale, il tema delle dipendenze è ulteriormente passato su un piano subalterno rispetto ad altre tematiche giudicate più urgenti. I budget a disposizione delle sedi operative sul territorio sono rimasti sostanzialmente identici a fronte di un aumento di richieste di tipo formale e burocratico. Sul piano sostanziale invece sono fortemente aumentate le richieste di genitori disorientati e impreparati ad affrontare le derive

adolescenziali dei figli, che pur sempre drammatiche nella loro apparenza, prendono forme sempre più diverse dalle tradizionali dipendenze. Due campi di attività hanno avuto in quest'anno per la Fondazione Exodus uno sviluppo importante prefigurando la possibilità di costituire dei veri e propri settori permanenti: l'impegno nella dispersione scolastica attraverso i progetti Donmilani2 e l'accoglienza di Migranti e rifugiati nelle sedi di Africo e Gallarate.

Risultano pertanto operative in Italia 17 case in Italia, distribuite in 9 Regioni: Lombardia: Villadosia di Casale Litta (Va), Gallarate (Va), Garlasco (Pv) Milano (Mi), Lonato (Bs), Sonico (Bs), Cavriana (Mn), Veneto: Verona (Vr), Emilia Romagna: Bondeno (Fe), Toscana: Portoferraio-Elba (Li), Marche: Jesi (An), Umbria: Assisi (Pg), Lazio: Cassino (Fr), Basilicata: Tursi (Mt) e Calabria: Caccuri (Cz), Santo Stefano Aspromonte (Rc), Africo (Rc). Dodici di queste ospitano Comunità Residenziali accreditate. Accolgono in prevalenza ragazzi e ragazze con problemi legati alle dipendenze ma anche persone con diversi disagi e fragilità.

Nell'anno 2014 le presenze di ospiti nelle case non hanno subito variazioni di rilievo. Tre case sono state oggetto di interventi specifici e importanti. Per cominciare la casa di Bondeno che è stata investita dal terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna il 29 maggio: gravi i disagi subiti dagli ospiti e dagli operatori che dopo un primo periodo di trasloco temporaneo in altra sede, ha fatto ritorno in provincia di Ferrara sistemata in container in attesa del reperimento di altra sistemazione più idonea. Altra situazione particolare è quella di San Giacomo di Vago, casa di proprietà della Congregazione dei Poveri Servi della Divina Provvidenza, che ospita la sede Exodus di Verona che per molti anni risiedeva in collina, in località Costagrande. In questo caso nell'anno 2012 è stata compiuta una valutazione dei lavori di messa a norma e dato avvio agli stessi in accordo con la proprietà. Altra trasformazione radicale è toccata alla sede dell'Elba che nel corso dell'anno 2012 ha potuto nuovamente accogliere gruppi di ragazzi per progetti educativi.

Di particolare significato e in un certo qual modo in controtendenza rispetto al generale immobilismo di altre Regioni, è da segnalare il grande progetto di sperimentazioni lanciato dalla regione Lombardia che ha preso il via nel mese di agosto 2012. La Fondazione Exodus vi partecipa con quattro progetti

sperimentali nelle sedi di Gallarate, Milano, Garlasco e Cavriana.

Insieme alle case operano sul territorio 7 Centri ascolto, a Gallarate, a Milano in Via Varesina (questa nel corso dell'anno 2014 si è trasferita presso la Cascina Molino Torrette) e presso la Stazione Centrale, a Verona, ad Assisi, a Cassino e a Reggio Calabria. Svolgono un prezioso lavoro di ascolto, orientamento e consulenza educativa rivolgendosi in modo particolare a genitori e servizi dedicati alle fragilità (Servizi Sociali, Sert, USM, Cooperative ecc.). Sono inoltre operativi vari progetti di prevenzione territoriale e in collaborazione con Istituti Scolastici, progetti di formazione degli adulti e di educazione alla genitorialità. A questo proposito, come si notava sopra, è particolarmente rilevante il progetto Donmilani2 che, oltre ad esser stato presente ormai presso diverse sedi (Milano, Gallarate, Brescia, Padova, Verona, Assisi, Cassino, Cosenza, Reggio Calabria) ha avviato un percorso di monitoraggio/valutazione e di definizione metodologica tanto da costituire ora una delle più valide esperienze in materia di dispersione scolastica nello scenario italiano. Per la realizzazione di questi progetti sono state utilizzate sia fonti di finanziamento pubbliche che private (il progetto più consistente, realizzato in Regione Lombardia, ha attinto da un bando FSE).

La Fondazione Exodus ha mantenuto il suo impegno nell'accoglienza di persone richiedenti asilo, tema sempre più drammatico sul quale resta aperta al nostro interno la domanda circa le possibilità di esercitare il nostro specifico compito educativo. Nell'anno 2014 erano aperte due sedi, quella di Gallarate sostenuta da progetti di emergenza della Prefettura di Varese e quella di Africo nella quale è presente un progetto SPRAR.

Nell'anno 2014 è stata definitivamente chiusa la Coop Sorgente.

Nel settore di intervento della sensibilizzazione e comunicazione, per la Fondazione Exodus è da sempre stata centrale la figura di Don Antonio Mazzi: sia per la determinazione del tipo di approccio da seguire e sia anche per la consistenza del suo impegno su tutti i fronti.

Criteri di formazione

Il bilancio sottoposto è redatto in forma estesa. Al fine di fornire un'informativa più ampia ed esauriente sull'andamento della gestione sociale, nell'ambito in

cui opera, è corredato dalla Relazione di Missione.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

(articolo 2427, primo comma, n. 1, C.c.)

I criteri adottati nella valutazione delle poste del presente bilancio di esercizio sono quelli prescritti dall'art. 2426 c.c. con l'ausilio interpretativo, ove necessario, di principi contabili di generale accettazione quali quelli elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.), tendendo conto anche degli orientamenti espressi dall'Agenzia per le Onlus, in considerazione quindi della particolare fattispecie giuridica in cui rientra la FONDAZIONE EXODUS ONLUS.

Si presentano di seguito i criteri utilizzati facendo riferimento alla numerazione dello Stato Patrimoniale, così come codificata dall'art. 2424 C.C. ed omettendo le voci non presenti nel medesimo. Le valutazioni sono state effettuate in un'ottica prudenziale e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In dettaglio, si evidenzia per i singoli raggruppamenti quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi e sono costituite da :

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili
- costi pluriennali
- lavori su immobili di terzi

Materiali

Sono valutate al costo storico di acquisto incrementato degli eventuali oneri accessori, al netto dei fondi di ammortamento e sono costituite da:

- terreni e fabbricati.

- impianti e macchinari.
- attrezzature industriali e commerciali.
- altri beni materiali.

Finanziarie

Sono valutate al costo storico di acquisto.

Crediti

I crediti verso clienti sono iscritti al loro valore nominale e comprendono i valori delle fatture da emettere con la rettifica delle note di credito da emettere di competenza dell'esercizio. L'importo è ritenuto congruo alla luce delle effettive esigibilità dei crediti.

I crediti verso i clienti hanno caratteristiche di esigibilità entro la fine dell'esercizio in corso.

I crediti diversi sono iscritti al valore nominale e sono costituite da:

- crediti verso altri (depositi cauzionali, crediti vari, crediti v/Inail inf.)

Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono iscritte al costo d'acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Sono costituite da :

- titoli (Oltre Gestione)

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in bilancio al loro valore nominale ed includono:

- denaro e valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

I criteri adottati per la valutazione di queste poste costituiscono l'applicazione dei generali principi contabili di competenza e correlazione tra costi e ricavi in ragione d'esercizio. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di e ricavi di competenza dell'esercizio, per i quali alla data del bilancio, non si sono verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità

monetaria.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di costi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria dei debiti.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è inserito secondo le risultanze contabili dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il valore di tale posta è stato determinato sulla base delle vigenti disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei singoli dipendenti, a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

Fondo rischi e oneri

Sono stati stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Debiti

Sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Ratei e risconti passivi

I criteri adottati per la valutazione di queste poste costituiscono l'applicazione dei generali principi contabili di competenza e correlazione tra costi e ricavi in ragione d'esercizio. I ratei costituiscono la contropartita numeraria dell'accertamento di costi di competenza dell'esercizio, per i quali alla data del bilancio, non si sono verificate le corrispondenti variazioni di disponibilità monetaria.

I risconti rappresentano la contropartita di porzioni di ricavi non imputabili al risultato economico dell'esercizio relativo al periodo nel corso del quale si è avuta la corrispondente variazione monetaria dei crediti.

Adattamento bilancio dell'esercizio precedente

I dati al 31/12/2014 sono conformi alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. Gli stessi sono stati confrontati con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

Criteri applicati nella contabilizzazione delle liberalità in bilancio

Sulla base dei principi contabili e delle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) in materia di non profit, si segnala il comportamento contabile seguito dalla Fondazione per il trattamento dei lasciti testamentari e delle donazioni di beni immobili:

- l'immobilizzazione acquisita dall'azienda non profit per mezzo di una liberalità (salvo condizioni che ne limiti l'utilizzo), è imputata fra i proventi dell'esercizio in cui è ricevuta o di quello in cui si acquisisce il diritto, difendibile in giudizio, di riceverla, purché ad essa sia attribuibile un attendibile valore monetario. La rilevazione delle liberalità non monetarie è effettuata al loro valore normale, inteso come il valore al quale i beni o i servizi erogati possono essere scambiati da parti consapevoli e disponibili nell'ambito di uno scambio paritario. I prezzi di mercato risultano solitamente essere la migliore espressione del valore normale delle liberalità non monetarie, incluse le erogazioni di servizi; se essi non sono disponibili il valore normale delle attività erogate è stimato sulla base dei prezzi di mercato di risorse simili o sulla base delle valutazioni effettuate da un perito indipendente;
- Le liberalità costituite da beni destinati ad un utilizzo pluriennale da parte dell'azienda non profit comporta, contestualmente all'imputazione del provento dell'esercizio, l'iscrizione dell'immobilizzazione nella voce idonea dello Stato Patrimoniale. Tale valore dovrà essere, poi, sottoposto all'ordinario processo di ammortamento, calcolato in funzione della vita utile residua

dell'immobilizzazione ed opportune indicazioni sui criteri di riparto seguiti andranno offerte nella nota integrativa.

Criteri applicati nelle rettifiche di valore

Ammortamenti

Le rettifiche di valore concernenti i cespiti patrimoniali sono relative alle quote di ammortamento maturate nell'esercizio, calcolate secondo un piano sistematico di aliquote economico-tecniche in relazione alla residua possibilità di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni immateriali

Sono state utilizzate le seguenti aliquote, applicate sistematicamente:

Categoria	Aliquota
Costi impianto ed ampliamento	20 %

Il valore residuo delle immobilizzazioni prese in esame è ritenuto rappresentativo della loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Sono state utilizzate le seguenti aliquote:

Categoria	Aliquote
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature	15%
Automezzi	25%
Natanti	10%
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Pannelli solari	7,50%

Per quanto riguarda i beni materiali si fa presente quanto segue:

L'applicazione di tali criteri porta ad evidenziare un valore dei cespiti che si ritiene congruo rispetto alla loro possibilità di utilizzazione.

Attività

A) Crediti verso associati per versamenti ancora dovuti

Non vi sono crediti da Soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Per i beni immateriali si è applicato un piano di ammortamento che tiene conto della residua possibilità di utilizzo come in precedenza specificato:

Concessioni, licenze e marchi

Costo originario	Euro	68.458
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	63.943
Valore inizio esercizio	Euro	4.515
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	662
Spostamenti di categoria	Euro	-
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	2.207
Totale netto di fine esercizio	Euro	2.970

Costi pluriennali

Costo originario	Euro	496
Ammortamento es. precedenti	Euro	496

Valore inizio esercizio	Euro	0
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	0
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	0
Totale netto di fine esercizio	Euro	0

Lavori su immobili di terzi

Costo originario	Euro	785.542
Ammortamento es. precedenti	Euro	525.441
Valore inizio esercizio	Euro	260.101
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	193.346
Spostamenti di categoria	Euro	(3.294)
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	64.419
Totale netto di fine esercizio	Euro	385.734

II. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, ammortizzate secondo i criteri esposti precedentemente, presentano le seguenti movimentazioni:

Terreni e fabbricati

Costo originario	Euro	6.118.818
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.225.329
Valore inizio esercizio	Euro	4.893.489
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	0
Spostamenti di categoria	Euro	(8.635)
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	120.398
Totale netto di fine esercizio	Euro	4.764.456

Impianti e macchinari

Costo originario	Euro	1.563.782
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.394.125
Valore inizio esercizio	Euro	169.657
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	25.545
Spostamenti di categoria	Euro	(4.701)
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	55.413
Totale netto di fine esercizio	Euro	135.088

Attrezzature industriali e commerciali

Costo originario	Euro	608.898
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	496.556
Valore inizio esercizio	Euro	112.342
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	4.504
Spostamenti di categoria	Euro	(28.539)
Cessioni dell'esercizio	Euro	-
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	18.474
Totale netto di fine esercizio	Euro	69.833

Altri beni materiali

Costo originario	Euro	2.301.620
Rivalutazione es. precedenti	Euro	-
Svalutazioni es. precedenti	Euro	-
Ammortamento es. precedenti	Euro	1.956.358
Valore inizio esercizio	Euro	345.262
Acquisizioni dell'esercizio	Euro	36.169

Utilizzo fondo	Euro	441.316
Cessioni dell'esercizio	Euro	7.380
Rivalutazioni dell'esercizio	Euro	-
Svalutazioni dell'esercizio	Euro	516.905
Ammortamenti dell'esercizio	Euro	91.808
Totale netto di fine esercizio	Euro	206.654

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presentano le seguenti movimentazioni:

Crediti v/altre imprese

Costo storico	Euro	15.619
Svalutazioni esercizio precedente	Euro	0
Valore inizio esercizio	Euro	15.619
Concessioni nell'esercizio	Euro	0
Riscossioni nell'esercizio	Euro	0
Riclassificazioni	Euro	0
Svalutazioni esercizio corrente	Euro	0
Totale valore netto	Euro	15.619

In Bilancio si trovano sotto la voce Crediti verso Altri – Depositi Cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono presenti giacenze di magazzino.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.109.089	2.189.390	(80.301)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Crediti	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Verso Clienti	1.781.298	1.783.086	(1.788)
entro l'esercizio	1.781.298	1.781.468	(1.788)
oltre l'esercizio	-	-	
Tributari	310.032	336.289	(26.257)
entro l'esercizio	310.032	336.289	(26.257)
oltre l'esercizio	-	-	
Verso altri	17.759	70.015	(52.256)
entro l'esercizio	2.140	70.015	(52.256)
oltre l'esercizio	15.619	-	-
VALORE FINE ESERCIZIO	2.109.089	2.189.390	(80.301)

Dettaglio Crediti tributari

Credito 5 per mille (2013-2014)	Euro	310.000
Erario c/ credito d'imposta	Euro	32
Totale Crediti tributari al 31/12/2014	Euro	310.032

Dettaglio crediti verso altri

Crediti diversi	Euro	17.759
Totale Crediti verso altri al 31/12/2014	Euro	17.759

La ripartizione dei crediti al 31.12.14 secondo area geografica è omessa in quanto poco significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

I crediti v/clienti risultano rettificati dal Fondo svalutazione su crediti.

Dettaglio Fondo Svalutazione Crediti

F.do svalutazione su crediti	Consistenza	31/12/2013	350.888
Utilizzo per clienti inesigibili	Variazione	2014	-
			157.288
Totale Fondo Sval. Crediti al 31/12/2014	Euro		193.600

La dimensione del Fondo rischi è variata rispetto all'esercizio precedente in quanto alcuni clienti, risultati inesigibili, sono stati girati al fondo.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce risulta così costituita:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
V/ imp. Controllate	-	15.000	(15.000)
Altri titoli	100	100	-
VAL. FINE ESERCIZIO	100	15.100	(15.000)

Le partecipazioni iscritte in bilancio si riferiscono alla partecipazione al Fondo chiuso "Oltre gestione" del valore nominale di € 100, ricevuto in donazione nel 2010.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Valori. in cassa	15.883	20.418	(4.535)
Depositi bancari e postali	603.046	623.637	(20.591)
VAL. FINE ESERCIZIO	618.929	644.055	(25.126)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Passività**A) Patrimonio netto (articolo 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)**

Si commentano di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni:

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
4.883.703	4.874.143	9.560

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Capitale	464.811	464.811	-
Altre riserve:			
Fondo contributi e liberalità	1.743.194	1.743.194	-
Fondo donazioni	2.461.752	2.461.752	-
Ut/perdita a nuovo	204.386	697.920	(493.534)
Utile (perdita)	9.560	(493.534)	503.094
VAL.FINE ESERCIZIO	4.883.703	4.874.143	9.560

Utile d'esercizio

Accoglie il risultato positivo (al netto delle tasse) al 31/12/2014, pari a Euro 9.560 (novemilacinquecentosessanta)

B) Fondo per rischi e oneri

I “Fondi per rischi e oneri” accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L’entità dell’ accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell’esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
170.000	-	170.000

Il valore presente al 31/12/2014 si riferisce a un fondo rischi generico stanziato per far fronte ai rischi connessi all’esercizio dell’attività ordinaria di Fondazione Exodus Onlus sorti nel corrente esercizio.

Si fa presente che tale fondo rischi nasce da una riallocazione di un debito iscritto, sino al precedente esercizio, tra le passività e risultato, nel 2014,

insussistente. Gli amministratori hanno deciso, per fini prudenziali, di non procedere con la rilevazione di un provento da rilascio di un fondo eccedente ma hanno deciso di riclassificare tale ammontare in una voce di rischi generici.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
645.636	636.696	8.940

Per quanto concerne le movimentazioni relative al fondo TFR dei dipendenti, si evidenzia quanto segue:

Saldo iniziale	Acc.to			Saldo finale
	adeguamento	Anticipi	Utilizzo	
636.696	141.472	26.313	131.143	620.712

Il fondo trattamento di fine rapporto nei confronti dei lavoratori subordinati è stato calcolato in ottemperanza alla normativa di legge attualmente in vigore, e a partire dal presente esercizio la sua rappresentazione è effettuata al netto degli anticipi (esercizi precedenti) erogati.

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Fondo TFR dipendenti

Fondo TFR dipendenti	Euro	619.323
Totale F.do TFR dipendenti al 31/12/2014	Euro	619.323
Totale F.di previdenza integrativa	Euro	1.389
Totale anticipazioni TFR a dipendenti	Euro	26.313

Altri fondi previdenza integrativa

FondoTFR complementare MEDIOLANUM	Euro	174
Fondo TFR complementare ALLEANZA ASS.NI	Euro	553
Fondo TFR complementare INA ASSITALIA	Euro	364
Fondo TFR complementare LA VENEZIA	Euro	298
Totale F.do Previdenza Integrativa al 31/12/2014	Euro	(1.389)

Totale trattamento fine rapporto al 31/12/2014 Euro **645.636**

D) Debiti

(articolo 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.724.966	3.121.736	(396.770)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Verso banche	1.569.316	1.752.528	(183.212)
entro l'esercizio	1.525.373	1.644.663	(119.290)
oltre l'esercizio	43.943	107.865	(63.922)
Verso fornitori	596.732	441.432	155.300
entro l'esercizio	596.732	441.432	155.300
oltre l'esercizio			
Tributari	61.232	57.147	4.085
entro l'esercizio	61.232	57.147	4.085
oltre l'esercizio			
Verso istituti di previdenza sociale	124.581	134.184	(9.603)
entro l'esercizio	124.581	134.184	(9.603)
oltre l'esercizio			
Altri debiti	373.105	736.455	(363.340)
entro l'esercizio	370.155	-	-
oltre l'esercizio	2.950	-	-
VALORE FINE ESERCIZIO	2.724.966	3.121.736	(396.770)

La ripartizione dei Debiti al 31.12.2014 secondo area geografica è omessa in quanto poco significativa. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Il saldo è composto dai seguenti dettagli:

Dettaglio Debiti verso fornitori

Fornitori	Euro	366.946
Fornitori professionisti	Euro	18.980
Fatture da ricevere	Euro	210.805
Totale Debiti verso fornitori al 31/12/2014	Euro	596.732

Dettaglio Debiti tributari

Erario c/ ritenute add regionale/comunale	Euro	596
Erario c/ irpef dipendenti	Euro	48.851
Erario c/ ritenute lavoro autonomo	Euro	9.693
Erario c/ ritenute collaboratori	Euro	2.048
Ratei passivi Ritenute	Euro	-
Erario c/Iva	Euro	44
Debiti v/Irap	Euro	-
Debiti v/Ires	Euro	-
Totale debiti tributari al 31/12/2014	Euro	61.232

Dettaglio Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Debiti inps	Euro	124.581
Inps quattordicesima	Euro	-
Totale debiti verso istituti previdenziali ed assistenziali al 31/12/2014	Euro	124.581

Dettaglio Altri Debiti

Debiti diversi	Euro	10.376
Depositi cauzionali	Euro	2.950
Acc.to rateo ferie	Euro	150.562
Collaboratori c/ retribuzioni	Euro	18.824
Dipendenti c/ retribuzioni	Euro	126.017
Dipendenti c/ retribuzioni differite	Euro	64.376
Totale debiti diversi al 31/12/2014	Euro	373.105

Conto economico**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.473.675	5.620.069	853.606

Ricavi	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.703.439	4.214.139	489.300
Altri ricavi e proventi	1.770.236	1.405.930	364.306
VALORE FINE ESERCIZIO	6.473.657	5.620.069	853.606

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
6.199.011	6.165.638	33.373

Costi	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	587.411	514.332	73.078
Servizi	2.048.295	2.2232.789	(184.494)
Godimento beni di terzi	44.855	50.120	(5.265)
Salari e stipendi	1.871.830	1.993.405	(121.575)
Oneri sociali	611.017	594.57	16.442
Trattamento di fine rapporto	141.472	136.139	5.333
Altri costi del personale	0	0	
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.206	877	1.329
Ammortamento immobilizzazioni materiali	350.515	324.831	25.684
Accantonamento rischi su crediti	0	0	0
Oneri diversi di gestione	541.411	318.570	222.841
VALORE FINE ESERCIZIO	6.199.011	6.165.638	33.373

Composizione della voce "ratei e risconti attivi" e "ratei e risconti passivi"

Ratei e risconti attivi

Al 31 dicembre il raggruppamento è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ratei attivi	108.000	22.345	(85.655)
Risconti attivi	-	5.134	5.134
VALORE FINE ESERCIZIO	108.000	27.479	(80.521)

Ratei e risconti passivi

Al 31 dicembre il raggruppamento è così composto:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Ratei passivi	741	8.885	(8.144)

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 15 del Codice Civile, si riportano nel prosieguo i dati sul l'organico medio aziendale, ripartito per categoria.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	-	-	-
Impiegati	86	84	2
Operai	2	2	-
Altri	1	-	1
Tot.	89	86	3

Per completezza d'informazione si segnala che il contratto nazionale di lavoro applicato è quello di UNEBA.

Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti all'attivo

Nel corso dell'esercizio non è stato imputato alcun onere finanziario ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e dai conti d'ordine

Alla data del 31/12/2014 non esistono garanzie di alcuna natura non risultanti dallo stato patrimoniale.

Ripartizione dei ricavi secondo categorie di attività e area geografica

Data la non significatività dell'eventuale suddivisione, la si omette, ai sensi dell'art. 2427 punto 10 Cod. Civ..

Proventi da partecipazione diversi da dividendi

Nell'esercizio non si è realizzato alcun provento da partecipazione diverso dai dividendi.

Suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti interessi ed oneri finanziari per complessivi Euro 53.908 e risultano così determinati:

Interessi passivi su debiti diversi	Euro	83
Interessi passivi su finanziamento	Euro	33.403
Interessi passivi su mutui	Euro	-
Interessi passivi su c/c bancari	Euro	17.593
Interessi e commissioni di factoring	Euro	2.829
Totale interessi passivi al 31/12/2014	Euro	53.908

Composizione delle voci proventi ed oneri straordinari del conto economico

I proventi straordinari iscritti a bilancio ammontano complessivamente a Euro 28.954 e risultano composti esclusivamente da sopravvenienze attive, così formate:

Euro 14.534,48 errate imputazioni costi ante 2013

Euro 14.419,93 ricavi non imputati ante 2013

Gli oneri straordinari sono invece pari a complessive Euro 196.046 e risultano composti esclusivamente da sopravvenienze passive e riguardano costi di competenza dei precedenti esercizi.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni

Trattandosi di una Fondazione, quindi con natura giuridica diversa dalle tipiche società commerciali, il patrimonio è costituito dal fondo di dotazione, dai fondi contributi e liberalità, dal fondo donazioni e dagli eventuali avanzi di gestione degli esercizi pregressi; durante l'esercizio non si segnalano movimenti nei fondi costituenti il patrimonio netto della Fondazione, ad eccezione dell'incremento dei disavanzi di gestione degli esercizi precedenti per effetto della destinazione del utile di gestione 2014, per complessivi Euro 9.560/=.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni emesse dalla Fondazione

La Fondazione, in relazione alla sua forma giuridica, non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

Poiché la Fondazione non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, non risulta necessaria alcuna specifica a tale riguardo.

Strumenti finanziari emessi dalla Fondazione

La Fondazione non ha emesso alcuno strumento finanziario nel corso del 2014.

Patrimoni e Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Fondazione non ha iscritto patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*bis*, C.c.)

Non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-*ter*, C.c.)

La Fondazione non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427 c. 1 n. 6-*bis* C.C.)

Fondazione Exodus non ha iscritto alcun importo in valuta estera, conseguentemente, alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività e passività in valuta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2428 c. 3 n. 5 C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si fa presente che eventuali fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-*bis* C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, sono stati ampiamente descritti nella relazione di missione.

Tuttavia, si intende fornire un cenno con riferimento alla situazione della Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi. Nei primi mesi dell'anno 2015 è emersa una situazione di squilibrio finanziario della Fondazione Centri Giovanili Don Mazzi, realtà formalmente indipendente dalla Fondazione Exodus ma ad essa collegata dal punto di vista ideale e operativo.

Dopo attenta valutazione la Fondazione Exodus, con l'intento di salvaguardare la continuità dell'attività della FCG e con essa l'attività istituzionale per la quale la Fondazione medesima è stata costituita, ha inteso intervenire con una azione articolata su tre piani: (a) sostegno diretto finalizzato al riequilibrio della FCGDM, con un fabbisogno stimato in euro 800 migliaia (b) azione di riordino delle responsabilità e degli obiettivi interno alla casa di Cavriana, volta anche al consolidamento economico (c) rilancio del settore dei Centri Giovanili

a livello nazionale.

Per ciò che attiene l'impegno finanziario di Fondazione Exodus, si segnala che è stata avviata una pratica presso l'istituto Banca Popolare di Verona per la richiesta di un finanziamento.

Informazioni relative al valore equo “*fair value*” degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati.

Operazioni di locazione finanziaria

In ottemperanza agli obblighi informativi imposti dalla riforma del diritto societario, si precisa che, con riferimento alla data del 31/12/2014, la Fondazione non ha stipulato alcun contratto di leasing finanziario.

Nell'affermare che tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente, dalla Fondazione risultano nelle scritture contabili, si fa presente che il bilancio rappresenta in modo veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
DON ANTONIO MAZZI**